

Fondazione Fitzcarraldo – Corso per Responsabili di Progetti Culturali

20 novembre 2009

Biblioteca Holden

Studio di fattibilità per l'apertura al pubblico della biblioteca della Scuola Holden

a cura di Anna Pia Brancoli Busdraghi

Scuola Holden

Corso Dante, 118 – 10126 Torino

INDICE

La Scuola Holden

- Missione e visione strategica
- Obiettivi primari
- Attività principali
- Contesti operativi

La biblioteca Holden

- Origine e motivazione del progetto
- La situazione attuale
- L'idea, elementi distintivi e qualificanti
- Obiettivi
- Strategie
- Risultati attesi
- Coerenza tra gli obiettivi del progetto e l'organizzazione
- Pubblici di riferimento e bisogni che si intendono soddisfare
- Ambito territoriale di riferimento
- Benchmarking
- Tempi e luoghi per la realizzazione del progetto
- Sistema di offerta realizzabile in una nuova sede: la biblioteca
- Sistema di offerta realizzabile in una nuova sede: lo spazio coworking
- Sistema di offerta realizzabile nella sede attuale
- Attività previste e responsabilità
- Stakeholder
- Dimensione internazionale del progetto
- Reti e partnership
- SWOT
- Comunicazione e promozione del progetto
- Budget
- Ipotesi di entrate

Allegato 1 – Questionario distribuito agli utenti della biblioteca

Allegato 2 – Le biblioteche di pubblica lettura e le biblioteche specializzate in narrazione e scrittura a Torino

Allegato 3 – Interviste alle scuole dell'European Network of Creative Writing Programmes

Allegato 4 – Analisi di due biblioteche specializzate

Allegato 5 – Il coworking

LA SCUOLA HOLDEN

Missione e visione strategica

Missione:

La Scuola Holden è una scuola di scrittura e storytelling, nata nel 1994 a Torino. Propone un percorso di studi innovativo e multidisciplinare, nel corso del quale vengono insegnate le tecniche di narrazione che possono essere applicate a discipline e a linguaggi diversi (cinema, letteratura, televisione, giornalismo, pubblicità...).

Oltre a proporsi come istituto formativo, la Scuola Holden è un centro di produzione culturale che organizza eventi, incontri e sviluppa progetti legati alla narrazione.

Visione:

La Scuola Holden vuole essere:

- un luogo aperto dove far nascere e crescere le idee
- un laboratorio creativo dove allievi, diplomati e professionisti della scrittura possano incontrarsi, confrontarsi e migliorarsi
- un centro di formazione che offra una valida formazione professionale e culturale e che aiuti gli allievi ad esprimere al meglio il proprio talento

Valori:

I valori ai quali si ispira la Scuola Holden sono:

- l'importanza dell'insegnamento nella crescita personale dell'individuo
- l'innovazione e la sperimentazione di nuovi progetti
- il dialogo e il confronto fra persone e linguaggi espressivi diversi
- l'appoggio e il sostegno allo sviluppo della creatività

Obiettivi primari

Obiettivi strategici:

- Diffondere la conoscenza delle tecniche della narrazione presso un pubblico prevalentemente giovanile
- Segnalarsi come centro di produzione di contenuti culturali e laboratorio di ricerca su nuovi linguaggi e campi in cui si applica lo storytelling
- Incentivare la collaborazione e la creazioni di reti fra i narratori
- Sostenere lo sviluppo della creatività e la crescita delle persone

Obiettivi operativi:

- Rinnovare costantemente la didattica e i supporti proposti, affinché il livello dell'insegnamento sia sempre elevato e aggiornato
- Ideare e sviluppare sempre nuovi progetti legati alla narrazione, in tutti i linguaggi in cui si esprime
- Creare una rete di contatti nazionale e internazionale fra persone che sono coinvolte o progetti legati alla scrittura e allo storytelling per favorire lo scambio di esperienze
- Aiutare gli allievi a emergere e a inserirsi nelle professioni attinenti alla scrittura e alla narrazione, tenendo presente lo sviluppo di nuove professionalità, legate ad esempio alla multimedialità e alle tecnologie digitali
- Trasferire la scuola in una sede più spaziosa. (Al momento non è ancora stata individuata).

Attività principali

Formazione:

- Corso Biennale di Scrittura e Storytelling: suddiviso in due percorsi didattici, “Racconto e Romanzo” e “Narrazione Cinematografica”
- Palestra Holden: corsi in orario serale intitolati Holden Cinema e Holden Scrittura
- Corsi on-line
- Script&Pitch Workshops: corso di sceneggiatura avanzata rivolto ad allievi provenienti da tutta Europa

Rete:

Dal 2008 la scuola partecipa all'European Network of Creative Writing Programs, una rete che promuove l'organizzazione di eventi internazionali, gli scambi culturali fra studenti e docenti, la circolazione delle idee e dei progetti nel settore della scrittura creativa.

Pubblicazioni:

- 30x60: magazine on-line della Scuola Holden
- collaborazione con De Agostini e Repubblica per l'ideazione e la realizzazione di dispense sulla scrittura
- Holden Maps, collana di saggi sulla narrazione

Seminari e incontri con narratori, reading, scouting letterario:

- laboratori di cinema, scrittura e narrazione con narratori e registi internazionali
- Perfect Day: giornata trascorsa con grandi narratori per confrontarsi, ascoltare, conoscersi
- Melting Plot Racconti+Musica+Arte: reading multimediali
- Esor-dire: evento ideato dalla Scuola Holden con l'intento di promuovere la narrativa italiana under 35.

Collaborazione con festival cinematografici:

- partecipazione alla direzione artistica dell'Alba International Film Festival
- assegnazione di un premio alla miglior sceneggiatura fra i film in concorso al Torino Film Festival

Holden per il sociale:

La Scuola Holden appoggia il progetto Casa Oz, associazione senza fini di lucro che offre sostegno ai bambini malati ed alle loro famiglie, realizzando un'offerta di corsi indirizzati ai più piccoli e destinando il ricavato a Casa Oz.

Contesti operativi

La Scuola Holden opera in un contesto nazionale, accogliendo allievi da tutta Italia e promuovendo in diverse regioni seminari e laboratori di scrittura e narrazione.

Corsi e laboratori di scrittura in Italia:

In Italia il panorama dei corsi di scrittura è molto vario: numerosi enti organizzano infatti corsi e workshop in scrittura creativa. Ricercando su Internet, si può trovare un elenco – assolutamente non esaustivo – con 59 corsi o laboratori di scrittura e 16 corsi di traduzione (cfr. <http://www.wuz.it>).

Scorrendo l'elenco, si può notare che nella maggior parte dei casi si tratta di workshop, seminari, laboratori o corsi brevi. Gli enti che li propongono, in alcuni casi non si dedicano esclusivamente all'insegnamento della scrittura e delle tecniche di narrazione (come ad esempio le facoltà umanistiche delle Università statali o l'Istituto Europeo di Design). A volte invece non hanno una sede propria, ma si appoggiano ad altri enti o istituti (spesso piccole associazioni culturali organizzano laboratori di scrittura). Spesso i corsi sono specializzati in un settore particolare: scrittura creativa, fumetti, televisione, redazione editoriale.

Le scuole di scrittura in Italia:

Le scuole che per percorso di studi proposto, organizzazione della didattica e target di riferimento si avvicinano maggiormente alla Scuola Holden sono:

- la Luiss Writing School (LWS): propone dall'autunno 2009 un master biennale per formare i professionisti della creatività, insegnando a scrivere racconti, romanzi, sceneggiature cinematografiche e fiction televisive.
- la Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" a Milano: propone un percorso triennale di scrittura drammaturgica.
- il Centro Sperimentale di Cinematografia a Roma organizza un corso biennale in Sceneggiatura.
- il CET Centro Europeo di Toscolano, in provincia di Terni propone un corso trimestrale di perfezionamento per autori di testi per canzoni.

La Scuola Holden a Torino:

La scuola si inserisce nel panorama culturale piemontese, collaborando con i principali Istituti Culturali presenti in Piemonte e nel Nord Italia:

- presenza alla Fiera del Libro di Torino
- partecipazione con progetti a eventi e festival (Torino Film Festival, Torino Spiritualità)
- collaborazione con il Circolo dei Lettori
- collaborazione con enti pubblici nell'organizzazione di seminari sulla narrazione (scuole, biblioteche civiche)
- collaborazione con musei, nella ricerca di nuovi percorsi narrativi per la valorizzazione dei beni culturali (Museo Regionale di Scienze Naturali a Torino, Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e delle Libertà a Torino, Sacro Monte di Varallo)

LA BIBLIOTECA HOLDEN

Origine e motivazione

La Scuola Holden vuole ampliare la propria attività didattica nel campo delle tecniche di narrazione, aprendo al pubblico un centro di documentazione polivalente che da un lato raccolga e diffonda documenti e libri sullo storytelling contemporaneo e, dall'altro diventi un laboratorio creativo, pensato per facilitare la creazione di reti in questo settore e la collaborazione dei narratori a progetti comuni.

La situazione attuale

Descrizione della biblioteca

La biblioteca della Scuola Holden è nata nel 1994 assieme alla scuola, con i primi libri donati da allievi e docenti. Attualmente non è accessibile al pubblico esterno.

Patrimonio documentario:

Il patrimonio documentario è composto da circa 4.000 volumi e 350 DVD. Gran parte di essi è stata donata da allievi e da docenti (è consuetudine per gli allievi, donare alla scuola un libro al momento del diploma), altri sono stati pubblicati dalla Scuola. I documenti sono per questo motivo molto eterogenei fra loro. Gli argomenti spaziano dal fumetto, alla poesia, al teatro, alla narrativa italiana e straniera, alle opere di consultazione (enciclopedie e dizionari), ai libri di musica.

Nel 2008 è stata inaugurata una nuova sezione "leggere e scrivere" che si vorrebbe incrementare per costituire un fondo di storytelling. Questa sezione comprende oggi 297 volumi.

Classificazione e disposizione dei libri:

I documenti presenti in biblioteca sono ordinati per sezioni e, all'interno di queste, alfabeticamente. Le sezioni sono circa una ventina, ma le principali sono:

- Fumetto
- Poesia
- Leggere e scrivere
- Teatro
- Narrativa italiana
- Narrativa straniera
- DVD

Elenco dei volumi:

I documenti sono stati elencati su un documento Excel, nel quale sono stati inseriti per ciascun volume:

Autore / Titolo / Editore / Prezzo / Genere / N. inventario

L'elenco è accessibile agli utenti in tre modi:

- formato elettronico, attraverso i due computer della biblioteca
- on line attraverso il sito internet della Scuola Holden
- formato stampato

Spazi e attrezzature:

La biblioteca è composta da una sala di lettura di circa 30 m², dove i libri sono disposti a scaffale aperto e da una sala un po' più piccola (circa 20 m²), non accessibile al pubblico, dove si trovano i libri meno richiesti e alcune opere di consultazione, come le enciclopedie. I posti di lettura disponibili sono 12.

La biblioteca come tutta la scuola è coperta da rete wireless gratuita per gli allievi.

A volte la sala di lettura della biblioteca è utilizzata per le lezioni.

Servizi offerti e prestito:

La biblioteca offre la possibilità di:

- ricercare documenti nell'elenco elettronico o cartaceo dei libri
- consultare i volumi, prendendoli direttamente dallo scaffale oppure richiedendoli al bibliotecario. (I libri possono essere portati fuori dalla biblioteca e letti in altre stanze della scuola)
- prendere in prestito i libri e DVD (ad eccezione delle opere di consultazione)
- navigare in internet con il computer della biblioteca oppure il proprio computer portatile
- leggere e studiare con libri propri
- talvolta in biblioteca vengono organizzate letture di libri o visioni di film

Personale:

Al momento in biblioteca lavora una persona part-time, la quale si occupa delle scelte di acquisto, dell'inventariazione dei libri, dell'ordinamento delle sezioni e della gestione delle richieste degli utenti e il prestito.

Principali punti di forza e debolezza della biblioteca:

Punti di forza	Punti di debolezza
Autonomia lasciata all'utente: libri a scaffale aperto, possibilità di leggere libri propri, possibilità di lavorare in gruppo	Carenza di spazio: per accrescere i fondi e il numero di utenti
Orari di apertura prolungati	Patrimonio documentario eterogeneo
	Sottrazione di libri e DVD: perdita annuale di circa 400 documenti
Rete internet wireless	Assenza di un catalogo strutturato
Atmosfera accogliente	Personale ridotto e part-time

Utenti della biblioteca:

Per conoscere meglio il profilo degli utenti della biblioteca, è stato distribuito via e-mail un questionario sull'utilizzo della biblioteca agli studenti e ai docenti della Scuola Holden nel mese di febbraio 2009. I risultati del questionario sono stati sintetizzati nell'allegato 1.

Dalle risposte degli utenti si possono trarre alcune conclusioni sulla percezione della biblioteca. Essa sembra attualmente essere più un luogo di passaggio, dove fermarsi aspettando le lezioni, che non come una meta dove andare appositamente. Gli utenti si trattengono generalmente poco in biblioteca, ma la maggioranza degli utenti si è dichiarata soddisfatta o abbastanza soddisfatta della biblioteca. In biblioteca si viene soprattutto per navigare in internet, oppure per leggere o sfogliare libri.

Gli utenti sembrano conoscere poco la biblioteca e i suoi servizi: spesso non riescono a trovare i libri che cercano, non sanno dell'esistenza di un elenco on line dei libri, oppure non utilizzano il servizio di prestito. Allo stesso tempo però, vogliono essere autonomi e apprezzano il contatto diretto con i documenti: sono soddisfatti della disposizione dei libri a scaffale aperto e non desiderano una maggior presenza del bibliotecario, il quale potrebbe in realtà aiutarli a sfruttare meglio i servizi offerti.

Dal questionario, gli aspetti più carenti nella biblioteca risultano essere:

- la ricerca dei libri: gli utenti hanno difficoltà a consultare gli elenchi e trovano che siano poco aggiornati rispetto alla situazione reale dei libri
- la disposizione dei libri sugli scaffali: non permette di trovare facilmente ciò che si cerca.

Idea, elementi distintivi e qualificanti

Il progetto prevede di ampliare la biblioteca attuale, aprendola al pubblico esterno e creando un fondo specializzato in storytelling e tecniche della narrazione, mettendo così a disposizione degli utenti un patrimonio documentario che non è disponibile in altre biblioteche.

A fianco alla biblioteca si prevede di aprire uno spazio di coworking dedicato a scrittori e narratori. Questo tipo di "ufficio" si sta diffondendo molto rapidamente negli ultimi anni, soprattutto fra i lavoratori indipendenti e free-lance.

Obiettivi primari

Obiettivi strategici e operativi

Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
Promuovere lo studio dello storytelling contemporaneo in un'ottica multidisciplinare	Offrire risorse informative su diversi linguaggi contemporanei Proporre documenti inediti e rari Arricchire l'offerta di documenti con servizi aggiuntivi
Aumentare la visibilità della Scuola Holden	Far conoscere la biblioteca al pubblico che non conosce la Scuola Holden Valorizzare la produzione di attività culturali della scuola Collaborare in rete con enti e istituti diversi
Creare uno spazio dedicato alla scrittura, luogo di scambio e sperimentazione	Aprire uno spazio di lavoro per narratori Agevolare la collaborazione e la creazione di reti fra narratori Incentivare e appoggiare la nascita di nuovi progetti, aiutando in particolare i giovani
Accrescere l'offerta formativa della scuola	Arricchire la biblioteca con documenti sullo storytelling orale Incrementare l'utilizzo dei servizi da parte degli utenti Trasformare la biblioteca da punto di passaggio a luogo di sosta

Strategie

Organizzative:

- chiedere la collaborazione di esperti per la selezione dei documenti
- definire una politica di acquisto
- raccogliere e mettere a disposizione l'archivio delle attività della scuola
- proporre un servizio di reference qualificato

Finanziarie:

- ricercare finanziamenti, in particolare per l'acquisto dei libri e l'allestimento

Di comunicazione:

- individuare e contattare altri enti per collaborare a progetti comuni (scuole, istituti di cultura, biblioteche)
- proporre servizi a distanza attraverso la pagina internet della biblioteca
- organizzare eventi per promuovere la biblioteca e lo spazio coworking (inaugurazione, serata a tema...)
- individuare mezzi di comunicazione adatti a presentare la biblioteca a un pubblico di nicchia

Risultati attesi

- incrementare in 3 anni il patrimonio della biblioteca di 600 documenti.
- avere 40 utenti esterni alla Scuola Holden iscritti alla biblioteca nell'attuale sede della biblioteca e 80 utenti quando la biblioteca si sarà trasferita nella nuova sede.
- aumentare il numero di prestiti effettuati: raggiungere la media di 3 libri presi in prestito annualmente dagli utenti iscritti alla biblioteca.
- avere 80% delle postazioni di coworking occupate.
- migliorare il grado di soddisfazione degli utenti della biblioteca, misurandolo con la somministrazione di un nuovo questionario a un anno dall'apertura della biblioteca.

Coerenza tra gli obiettivi del progetto e dell'organizzazione

Laboratorio di ricerca e sperimentazione:

La scelta e la raccolta di materiale specializzato può rappresentare uno stimolo per l'avvio di nuovi progetti di ricerca e sperimentazione sulla narrazione contemporanea.

Rete fra persone coinvolte in progetti sulla narrazione:

La biblioteca potrebbe diventare uno spazio di aggregazione per persone che lavorano a progetti legati alla narrazione.

Promozione dello storytelling:

La biblioteca oltre a essere utile per gli allievi e i docenti della Scuola Holden, diventerebbe un punto informativo utile per tutti gli storyteller e le persone che si interessano alle storie.

Aiutare allievi diplomati:

La biblioteca e in particolare lo spazio di coworking potrebbero diventare un luogo di incontro e di lavoro per gli allievi diplomati che sono ancora agli inizi della loro vita professionale.

Apertura alla comunità territoriali:

La biblioteca potrebbe diventare una risorsa importante per Torino. Si rivolgerebbe infatti sia ai residenti, interessati allo storytelling, che a narratori venuti da fuori o di passaggio, giocando in questo caso il ruolo di residenza per narratori.

Pubblici di riferimento e bisogni che si intendono soddisfare

La Biblioteca Holden si configura come una biblioteca di alta specializzazione, con delle collezioni sviluppate in un settore specifico, rivolta a un mercato di nicchia. Una parte di questo pubblico utilizzerebbe la biblioteca regolarmente, un'altra parte invece saltuariamente, come luogo di consultazione oppure a distanza.

Target principali:

Studenti di corsi di scrittura e narrazione:

Descrizione:

Sono compresi in questo target tutti gli studenti di corsi di scrittura e narrazione, sia gli allievi della Scuola Holden, sia gli studenti universitari delle facoltà umanistiche o gli studenti di corsi di narrazione. La loro scelta di visitare la biblioteca può essere influenzata dai consigli dei docenti, il passaparola di altri studenti. Nell'ambito dello spazio coworking si potrebbero organizzare degli scambi con studenti di scuole di scrittura provenienti da altri paesi.

Bisogni:

- selezionata collezione di testi e documenti con le novità editoriali e i libri consigliati dai docenti.
- riviste sulla narrazione e la scrittura, inserti particolari di quotidiani
- rete internet
- posto dove studiare e lavorare in gruppi di studio
- incontro con altri studenti

Lavoratori / narratori professionisti:

Descrizione:

In questo target rientrano tutte le persone che utilizzano la scrittura e la narrazione professionalmente, in particolare: autori di romanzi, traduttori, sceneggiatori e autori per il cinema, la televisione o la fiction, autori e sceneggiatori di fumetti, redattori, consulenti editoriali, storyteller orali. Questo pubblico potrebbe inoltre comprendere i narratori provenienti da fuori Torino, di passaggio in città.

Bisogni:

- libri e documenti rari e difficili da trovare altrove,
- riviste sulla scrittura e quotidiani
- manuali di consultazione e documenti utili per l'aggiornamento professionale, novità editoriali
- reference e servizi a distanza, attraverso il sito internet
- incontro con colleghi per scambio e collaborazione

Target secondari

Lettori e narratori amatoriali:

Descrizione:

Questa fascia di mercato descrive le persone che svolgono principalmente un'altra attività, ma che nel tempo libero si interessano di storytelling, linguaggi contemporanei e scrittura creativa

Bisogni:

- collezione di testi recenti, accattivanti
- orari ben distribuiti nella giornata e nella settimana
- luogo confortevole e servizi innovativi
- seminari e letture pubbliche con professionisti della narrazione, del cinema

Educatori, insegnanti:

Descrizione:

Questo target include sia i docenti di scrittura creativa e narrazione che gli insegnanti e educatori delle scuole medie e secondarie. Sempre più spesso infatti, nelle scuole primarie e secondarie vengono organizzati laboratori.

Bisogni:

- testi sulle tecniche di narrazione
- testi di aggiornamento sulla didattica, sulla divulgazione della scrittura
- competenze professionali e creative interne alla Scuola Holden

Ricercatori su storytelling:

Descrizione:

In questa fascia di mercato sono compresi i ricercatori che studiano lo storytelling, il cinema, oppure che devono svolgere delle ricerche su un narratore contemporaneo. Anche tesisti e dottorandi cercano spesso materiale particolare o inedito per le ricerche.

Bisogni:

- principali documenti e materiali, italiani e stranieri che riguardano lo storytelling.
- documenti inediti (es: lezioni aperte, conferenze)
- sito internet ricco di informazioni consultabili a distanza

Ambito territoriale di riferimento

Si prevede di realizzare il progetto a Torino, una città che ha tradizionalmente un forte legame con i libri e la letteratura: l'editoria rappresenta una realtà storica grazie alla presenza di importanti case editrici affermate sul piano nazionale: Einaudi, UTET, Bollati Boringhieri, Loescher, Paravia, SEI, Allemandi, EDT...

Formazione in scrittura e narrazione:

A Torino oltre alla Scuola Holden, non esistono altre scuole di scrittura e narrazione. Altre istituzioni propongono però corsi sulla scrittura e i linguaggi contemporanei.

Le facoltà umanistiche dell'Università degli Studi di Torino e il Virtual Reality & Multi Media Park organizzano corsi e master di in scrittura, legata in particolare ai prodotti audiovisivi e multimediali.

A Torino è inoltre presente una sede dell'Istituto Europeo di Design, dove vengono proposti corsi di scrittura pubblicitaria e una sede della Scuola Internazionale di Comics, che propone un corso sulla sceneggiatura del fumetto.

Diverse case editrici e società di servizi editoriali organizzano inoltre corsi per redattori editoriali, come ad esempio le Edizioni Lindau o Corte editing.

Biblioteche e Centri studi

L'insieme delle biblioteche torinesi è molto articolato e comprende istituti con diverse caratteristiche funzionali e dimensioni. Le biblioteche che per documenti posseduti o per finalità possono avere dei punti di contatto con la Biblioteca Holden sono le seguenti:

- la Biblioteca Nazionale Universitaria (biblioteca statale)
- la rete delle 17 Biblioteche Civiche distribuite nella città
- le biblioteche dei dipartimenti universitari delle facoltà umanistiche e in particolare la Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Compare, la Biblioteca del Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, la Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia e la Biblioteca e Mediateca del Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo.

- Centri di documentazione e le biblioteche speciali e specialistiche, come il Centro Studi sul Giornalismo “Gino Pestelli”, la Biblioteca Internazionale di Cinema e Fotografia “Mario Gromo”, il Centro Studi del Teatro Stabile.

Come si può notare nella cartina riprodotta nell'allegato 2, nelle vicinanze della sede attuale della Scuola Holden, non si trova nessuna biblioteca specializzata in narrazione contemporanea. La Biblioteca Holden potrebbe dunque rappresentare una risorsa per la comunità locale.

Istituti culturali

Gli Istituti di cultura presenti sul territorio, sono spesso attenti ai linguaggi narrativi e promuovono iniziative per divulgare la letteratura contemporanea e la narrazione.

- Il Circolo dei Lettori, dal 2006 si rivolge a scrittori e lettori e propone iniziative e percorsi legati alla lettura
- Il Centro Interculturale offre a tutti i cittadini, nativi e migranti, occasioni di dialogo e confronto con altre culture e altre letterature. Al suo interno è presente una biblioteca con pubblicazioni in lingua italiana e straniera.
- I Centri di cultura straniera: a Torino il “Goethe Institut” organizza numerose manifestazioni per conoscere la letteratura e la cultura tedesca e dispone di un centro di documentazione.

Benchmarking

Durante il mese di giugno 2009 sono state intervistate via e-mail le biblioteche delle scuole di scrittura che partecipano all'European Network of Creative Writing Programmes. Le risposte ottenute sono state riportate nell'allegato 3.

Quasi tutte le biblioteche coinvolte, devono tenere conto di uno spazio ristretto e di finanziamenti ridotti. Dalle interviste emergono però delle soluzioni che potrebbero essere applicate alla Scuola Holden:

- collaborazione con una libreria o un bookshop per la vendita di libri
- coinvolgimenti dei docenti nell'acquisto dei libri e nella gestione della biblioteca
- messa a disposizione degli utenti dell'archivio delle attività e lezioni della scuola

Sono state inoltre analizzate due biblioteche specializzate nei temi dello stoytelling orale e della narrazione contemporanea: il CMLO “Centre Méditerranéen de Littérature Orale” che si trova a Alès in Francia, e la Casa della Letterature a Roma. Nell'allegato 4, le biblioteche sono state descritte.

Anche dallo studio di queste due biblioteche, si possono trarre degli spunti interessanti per la progettazione della Biblioteca Holden:

- ricchezza e varietà dei documenti posseduti: letteratura grigia, dossier tematici prodotti internamente, riviste specializzate
- classificazione dei documenti per aiutare l'utente a trovare nuovi collegamenti fra i documenti
- raccolta di siti internet specializzati e vasto assortimento di risorse multimediali
- gestione esterna di un fondo della biblioteca. La Casa della Letterature ha affidato fino a settembre 2009 la gestione del Fondo sulle Letterature del Nuovo Millennio a una libreria esterna.

Tempi e luoghi per la realizzazione del progetto

Molte azioni previste nel progetto non possono essere messe in atto nella sede attuale per mancanza di spazio. Il progetto della biblioteca sarà dunque disegnato in due fasi: la prima sarà realizzabile nella sede in corso Dante, la seconda invece in una nuova sede più spaziosa.

Sistema di offerta realizzabile in una nuova sede: la biblioteca

Le attività proposte dalla Biblioteca Holden si articolano in un'offerta centrale, formata dai servizi bibliotecari e in un'offerta arricchita, formata dallo spazio di coworking.

La biblioteca

Modello e funzione

La biblioteca che si prevede di aprire, è una biblioteca specializzata in storytelling e tecniche di scrittura contemporanea. Si rivolge dunque ad un pubblico di nicchia. La sua funzione sarà quella di raccogliere, conservare e divulgare documenti pubblicati nel settore e materiali prodotti dalla Scuola Holden.

Per ottimizzare i suoi servizi, essere aggiornata sulla ricerca nel campo dello storytelling, migliorare la propria visibilità e essere competitiva, si propone di sfruttare le possibilità offerte dalla rete e dalla cooperazione con altre biblioteche e altre scuole di scrittura.

Servizi in sede

Oltre all'offerta attuale (consultazione di libri in sede, prestito, navigazione in internet), in biblioteca si potrà:

- consultare riviste, materiale audiovisivo e risorse multimediali
- ricercare nel catalogo della biblioteca dal computer della biblioteca
- ricevere informazioni su risorse utili multimediali
- accedere a sistemi per la riproduzione di materiale audio-video

Servizi a distanza attraverso il sito internet della biblioteca

- accedere a una raccolta di risorse on line e link a altri siti web dove documentarsi su narrativa contemporanea, storytelling...
- trovare aggiornamenti, segnalazioni e informazioni utili sulla scrittura, convegni, premi letterari e concorsi
- ricercare nel catalogo della biblioteca
- prenotare libri on line
- ricevere via e-mail informazioni bibliografiche

Sicurezza

Visto l'elevato numero di libri e DVD che vengono perduti ogni anno, si propone di:

- istituire una tessera di iscrizione in biblioteca, obbligatoria anche per allievi della scuola
- limitare la consultazione dei libri alla sala di lettura della biblioteca (non potranno essere consultati nelle altre sale della scuola, senza avere compilato prima una scheda di prestito)
- attrezzare un guardaroba fuori dalla sala della biblioteca dove lasciare le borse.
- aprire la biblioteca solo in presenza di un bibliotecario o di un suo collaboratore
- monitorare nuovamente la situazione dopo un anno e nel caso in cui, si registrassero ancora molte perdite, installare un sistema anti-taccheggio

Libri

La maggior parte dei libri e documenti saranno disposti a scaffale aperto nella sala di consultazione, alcuni volumi – rari, fragili o meno richiesti – saranno conservati in deposito.

I documenti da acquistare saranno selezionati molto attentamente, con l'aiuto di esperti: si potrebbe per questo chiedere la collaborazione dei docenti della scuola.

La collezione comprenderà libri e materiale sulla narrativa contemporanea e sullo storytelling. Si cercherà però in particolare in un primo momento di implementare il settore delle tecniche di narrazione con documenti sulle storytelling orale, saggi sulla scrittura e la narrazione, applicazioni dello storytelling,

epistolari di narratori... Nella selezione della collezione, si cercherà di integrare media diversi, senza giustapporre i linguaggi, ma facendoli interagire fra loro.

Periodici

Saranno inoltre disponibili le principali riviste di narrativa e cultura contemporanea, italiana e straniera, alle quali sarà abbonata la biblioteca.

Archivio della attività della Scuola Holden

Oltre ai libri pubblicati, in biblioteca si potranno consultare l'archivio documentario, multimediale e cartaceo, delle attività della Scuola Holden e degli eventi passati.

I documenti potrebbero essere: le lezioni aperte di docenti ospitati, i workshop e i laboratori, le letture organizzate dalla scuola... Si tratterebbe di un materiale facile da reperire per la Scuola Holden e molto interessante per il pubblico.

Classificazione e accessibilità dei documenti

I libri attualmente sono classificati per settore, negli scaffali. Molti utenti hanno però delle difficoltà a trovare ciò che cercano: si potrebbe adottare la Classificazione Decimale Dewey, oppure ripensare la suddivisione attuale in settori, creando delle sottosezioni.

Spazi

La disposizione degli spazi ha un ruolo fondamentale nel rendere l'ambiente accogliente e gradevole, nel preservare i documenti e nell'ottimizzare i servizi della biblioteca. Per rendere pienamente funzionante la biblioteca, sarebbe necessario uno spazio di almeno 100 m².

I settori che potrebbero essere presenti nella biblioteca sono i seguenti:

- guardaroba
- accoglienza del pubblico e spazio di lavoro per il bibliotecario
- spazio per lo studio individuale
- spazio per la lettura libera
- spazio per il lavoro o lo studio in gruppo
- deposito dei libri, dei periodici e del materiale multimediale

Nel progettare la biblioteca in una nuova sede, si potrà pensare inoltre ai seguenti aspetti:

- posizione della biblioteca: progettare l'ingresso in un luogo facilmente accessibile (anche al pubblico esterno), senza disturbare le lezioni
- illuminazione: predisporre un sistema di luce indiretta che non provochi riflessi sui monitor e non danneggi i materiali
- insonorizzazione della sala: disporre pavimenti e arredi appropriati
- suddivisione degli spazi: creare zone appartate, utilizzando pannelli o scaffali e cercando di concentrare ai margini le funzioni più rumorose

Personale:

In biblioteca sarebbe necessaria la presenza di un bibliotecario a tempo pieno per occuparsi del reperimento dei materiali, dell'acquisto dei libri, dell'assistenza agli utenti e della catalogazione dei documenti.

Sistema di offerta realizzabile in una nuova sede: lo spazio coworking

Il coworking è una nuova modalità di lavoro: si rivolge soprattutto ai lavoratori autonomi che decidono di condividere gli spazi di un ufficio. Il movimento è nato negli Stati Uniti, ma si sta rapidamente espandendo in tutto il mondo e dal 2009, anche in Italia. Nell'allegato 5, questa realtà è stata descritta con maggiori dettagli.

Modello

Lo spazio coworking che si prevede di aprire nella Scuola Holden, arricchisce l'offerta della biblioteca, offrendo uno spazio di lavoro personale per quanti lavorano nell'ambito della narrazione.

La Scuola Holden può aprire questo spazio autonomamente, oppure appoggiandosi a una rete (ad esempio il marchio covo del Coworking project) che offrirebbe, a pagamento, consulenza gestionale, inserimento in una rete di coworking e promozione del progetto, attraverso il social network.

Destinatari

Lo spazio coworking non sarà aperto a tutti i lavoratori free-lance, ma solo a coloro che lavorano nel settore della narrazione. Questa scelta permetterebbe infatti ai partecipanti di condividere liberamente le idee e di elaborare progetti comuni, grazie alle reti sociali sviluppate in modo informale all'interno degli spazi.

I principali destinatari del progetto sono i diplomati della Scuola Holden. Lo spazio è però aperto anche a persone esterne: allievi di altre scuole di scrittura, oppure narratori e professionisti. Inizialmente il progetto potrebbe essere aperto a 6 persone.

Benefici

La partecipazione a uno spazio di coworking permette di:

- uscire dall'isolamento di un lavoro autonomo
- aumentare gli incontri e le opportunità di lavoro
- condividere i costi di un ufficio e di tutti gli strumenti di lavoro
- instaurare un ambiente creativo e stimolante
- avere a disposizione una scrivania, anche per brevi periodi (quando ad esempio di viaggio)

Spazi

Lo spazio di coworking potrebbe essere attivato solo nel caso in cui la Scuola Holden si trasferisse in una nuova sede più spaziosa. I servizi proposti dal coworking della Scuola Holden dipenderanno dallo spazio a disposizione. Per potere ospitare 6 persone, è però necessario avere a disposizione almeno 50 m². In alcuni gruppi di coworking, ogni utente ha un proprio ufficio; in questo caso sarebbe però preferibile utilizzare un ambiente open space, per facilitare la collaborazione fra i partecipanti.

L'ambiente potrebbero essere suddiviso così:

- spazio di lavoro con tavoli individuali, armadi e scaffali
- sala riunioni con tavolo e attrezzatura per video proiezioni, separata dallo spazio di lavoro
- zona relax con divano o poltrone
- cucina o angolo per la ristorazione con macchinetta del caffè e, eventualmente frigorifero e tavolo per mangiare

Nello spazio coworking dovranno inoltre essere presenti:

- una stampante, una macchina fotocopiatrice e un fax, dedicati esclusivamente ai coworkers
- un rete wireless
- scaffali e cassettiere personali per gli utenti
- eventualmente si potrebbe proporre attrezzatura particolare, ad esempio per la ripresa audio-video

Offerta e attività

Gli utenti potranno prenotare una postazione di lavoro giornalmente, settimanalmente o mensilmente. Avranno a disposizione scaffali e cassettiere personali e potranno utilizzare tutta la strumentazione di ufficio. Potranno prenotare la sala riunione, per incontrare clienti e visitatori.

Nel coworking è molto importante creare reti, grazie ai social network in particolare, e comunicare la propria attività. Si potrebbe creare gruppi virtuali e eventi (come seminari o aperitivi) per promuovere il progetto.

Si potrebbe anche creare dei gruppi di lavoro tematici per collaborare a progetti comuni per brevi periodi (dedicando ad esempio un fine settimana a un concorso di idee o alla collaborazione a un progetto).

Personale

Il bibliotecario potrebbe, oltre alla biblioteca, curare la gestione dello spazio (contabilità, gestione attrezzature, prenotazioni, promozione del progetto). Si potrebbe altrimenti affidare questo compito a uno dei partecipanti del coworking, il quale potrebbe usufruire di una postazione nello spazio.

Finanziamento e politiche di prezzo

Lo spazio coworking si struttura come un servizio a pagamento, per potersi autofinanziare.

Si propone di applicare una politica di prezzo accessibile, chiedendo ad esempio una quota mensile di € 150.

Sistema di offerta realizzabile nella sede attuale

Nella sede attuale non si prevede di aprire lo spazio coworking. Possono però essere attuate alcune azioni per migliorare l'offerta della biblioteca.

Ottimizzazione degli spazi

Lo spazio della biblioteca potrebbe essere ottimizzato disponendo:

- scaffali e arredi con le rotelle, e sede impilabili per essere spostati facilmente
- diversi tavoli per 4 persone, al posto di un unico tavolo per la consultazione: i tavoli potrebbero essere utilizzati sia separatamente (per lo studio individuale o a piccoli gruppi), sia uniti (per le lezioni).
- un tavolo di lavoro con computer per il bibliotecario, posto vicino all'ingresso, dove ci si potrà iscrivere in biblioteca, prendere e restituire i libri in prestito e dove sarà svolto il lavoro di catalogazione e gestione della biblioteca
- alcuni armadietti riservati al pubblico esterno della biblioteca nell'ingresso della scuola
- due piccole poltrone o pouf in un angolo della sala, ritagliando uno spazio per leggere o sfogliare i libri

Attività:

Le azioni che potrebbero essere messe a atto in questa fase sono:

- reperimento dei materiali pubblicati in Italia e all'estero con i quali costituire il fondo di storytelling, chiedendo ad esempio la collaborazione dei docenti della scuola.
- raccolta di materiali che documentano l'attività della scuola (seminari, lezioni aperte...) e che potrebbero essere interessanti per il pubblico.
- preparazione del materiale per essere consultato dal pubblico (riproduzione, catalogazione)
- reperimento degli spazi dove depositare i documenti e, eventualmente, acquisto di nuove scaffalature.
- avvio di una collaborazione con altre biblioteche per scambiare materiali, competenze e avviare progetti in comune

Attività previste e responsabilità

Fase 1: Sede attuale della Scuola Holden

Attività	Risorse coinvolte						
	Direzione SH	Amministrazione SH	Ufficio Stampa SH	Webmaster SH	Bibliotecario SH	Docenti SH	Istituti partner
Individuare risorsa/bibliotecario	X						
Budget	X	X			X		
Benchmarking	X				X		
Selezione dei documenti	X				X	X	
Acquisto libri		X			X		
Abbonamento a riviste		X			X		
Raccolta archivio attività SH	X	X	X		X	X	
Aggiornamento pagina internet della biblioteca	X		X	X	X		
Catalogazione provvisoria del materiale					X		
Ripensamento della sala di lettura	X				X	X	
Acquisto arredi per biblioteca	X	X			X		
Assistenza a utenti biblioteca					X		
Contatti con editori per donazioni	X	X			X		
Promozione del progetto	X	X	X	X	X	X	X
Valutazione di una collaborazione con altre biblioteche e enti	X				X		X

Fase 2: Nuova sede della Scuola Holden

Attività	Risorse coinvolte						
	Direzione SH	Amministrazione SH	Ufficio Stampa SH	Webmaster SH	Bibliotecario SH	Docenti SH	Istituti partner
Budget	X	X			X		
Reperimento materiali	X				X	X	X
Acquisto libri		X			X		
Abbonamento a riviste	X	X			X		
Raccolta archivio attività SH	X	X	X		X	X	
Definizione del sistema di catalogazione da adottare					X		X
Aggiornamento pagina internet della biblioteca			X	X			
Catalogazione del materiale					X		
Progettazione degli spazi della biblioteca	X	X			X		
Acquisto arredi per biblioteca	X	X			X		
Assistenza a utenti biblioteca					X		
Ricerca di finanziamenti	X		X		X		
Contatti con editori per doni libri	X	X			X		
Promozione del progetto	X	X	X	X	X	X	X
Avvio di progetti di collaborazione con altre biblioteche	X				X		X

Spazio coworking: Nuova sede della Scuola Holden

Attività	Risorse coinvolte			
	Direzione SH	Amministrazione SH	Ufficio Stampa SH	Coordinatore coworking
Budget	X	X		X
Scelta del modello di coworking (in rete o autonomamente)	X			X
Progettazione dello spazio coworking	X	X		X
Acquisto arredi e strumenti per il coworking		X		X
Promozione del progetto	X		X	X
Raccolta prenotazioni e assistenza a partecipanti del progetto		X		X
Gestione e manutenzione dello spazio		X		X

Stakeholder

POTERE	Alto	<u>STRATEGICI</u>	<u>PRIMARI</u>
		<p>Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT</p> <p>Regione Piemonte Provincia di Torino</p> <p>Ass. Imprenditoriali, Comune di Torino</p> <p>Case editrici specializzate in narrativa Case editrici con cui collabora già la SH</p> <p>Media (quotidiani, riviste specializzate)</p>	<p>Docenti e collaboratori SH</p> <p>Holden Art</p> <p>Biblioteche Civiche di Torino</p> <p>ENCWP</p>
		<p>Siti internet e blog letterari</p> <p>Istituti culturali stranieri a Torino</p> <p>Istituti culturali a Torino, Circolo dei lettori Associazioni culturali interessate alla narrativa in Italia</p> <p>MBAC, MIUR, Ministero della Gioventù</p> <p>Comunità locale, Circoscrizione 8 di Torino</p> <p>Torino Film Festival Fiera Internazionale del Libro</p> <p>Biblioteche pubbliche italiane</p> <p><u>AMBIENTALI</u></p>	<p>Studenti di corsi di narrazione</p> <p>Allievi e diplomati SH</p> <p>Biblioteche specializzate in narrazione contemporanea</p> <p>Rete coworking -</p> <p>Agenzie letterarie -</p> <p>Scuole di narrazione in Italia Ass. che organizzano corsi di scrittura</p> <p>Scuole primarie e secondarie della provincia di Torino Facoltà umanistiche delle Università</p> <p><u>AMBIENTALI</u></p>
	Basso		Alto
		INTERESSE	

Stakeholder primari

Docenti e collaboratori della Scuola Holden

I docenti della Scuola Holden sono una risorsa importante nel progetto. Conoscono la scuola dall'interno, i linguaggi della narrazione contemporanea, il contesto didattico e i bisogni e le aspettative degli studenti dei corsi di scrittura.

Sia i docenti che i collaboratori, sono fra i destinatari della biblioteca, ma possono allo stesso tempo contribuire alla sua progettazione e soprattutto, alla sua promozione.

Azioni:

- inviare un nuovo questionario sulla loro percezione della biblioteca pensato specificamente per loro
- coinvolgerli nella progettazione del sistema di offerta
- chiedere la loro consulenza nella selezione del fondo di documenti da acquistare

Holden Art

Holden Art è un laboratorio creativo interdisciplinare che si occupa della valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso le tecniche di narrazione. Collabora già attivamente con la Scuola Holden, con la quale condivide inoltre gli spazi.

In quanto laboratorio di ricerca sui metodi di approccio narrativo, potrebbe essere interessato all'apertura di un centro specializzato in storytelling. L'interesse di Holden Art nel settore museale, potrebbe rappresentare uno sbocco interessante anche per la biblioteca.

Azioni:

- condividere il progetto e coinvolgere i componenti di Holden Art nella ristrutturazione degli spazi dell'attuale biblioteca
- intervistarli per conoscere le loro necessità, in particolare nell'acquisto di nuovi documenti

Biblioteche Civiche di Torino

Le Biblioteche Civiche sono biblioteche di pubblica lettura: i loro obiettivi principali sono mettere a disposizione di tutti risorse documentari utili per l'informazione e la lettura, e proporre iniziative culturali rivolte alle diverse tipologie di pubblico.

L'apertura di una biblioteca specializzata in narrazione contemporanea, rappresenta per loro una leva importante nella promozione della lettura. L'inserimento nella rete di biblioteche cittadine dà maggior significato e peso, all'apertura di una biblioteca piccola come la Biblioteca Holden.

Azioni:

- conoscersi per valutare la possibilità di collaborazioni in progetti comuni per la promozione della narrazione contemporanea

European Network of Creative Writing Programmes

L'ENWP è un network che promuove la creazione di reti, l'organizzazione di eventi internazionali, lo scambio di studenti, docenti, informazioni e idee nel campo della scrittura creativa.

Le scuole di scrittura europee sono nella maggior parte dei casi delle strutture medio-piccole. La condivisione delle esperienze diventa dunque un'importante strategia di sviluppo. Le scuole della rete si sono dimostrate molto interessate al progetto della Biblioteca Holden, quando è stato distribuito loro un questionario sulle rispettive biblioteche.

Azioni:

- aggiornarle periodicamente sugli sviluppi del progetto
- valutare la possibilità di una collaborazione nello scambio di documenti e materiale

Dimensione internazionale del progetto

Nel progetto è prevista una dimensione internazionale, attraverso la rete dell'ENCWP.

Durante la prima fase (nell'attuale sede) si potranno condividere con le biblioteche delle altre scuole del network: esperienze, diversi approcci alla narrazione, nuovi metodi di studio e documenti sullo storytelling. Quando saranno disponibili maggiori spazi, approfittando dello spazio coworking, potranno essere organizzati degli scambi con gli studenti di altre scuole, sul modello delle residenze artistiche.

Reti e Partnership

La collaborazione in rete può essere molto importante per dare maggiore visibilità al progetto, per condividere competenze, esperienze e buone pratiche e per allargare il proprio settore di attività.

Possibili collaborazioni:

- Biblioteche Civiche di Torino: ha già avviato collaborazioni con associazioni e scuole esterne. La Scuola Holden potrebbe essere aiutata dalle risorse e delle competenze biblioteconomiche delle Biblioteche Civiche, condividendo allo stesso tempo la creatività e le conoscenze in campo narrativo maturate al suo interno.
- Istituti culturali stranieri a Torino: si potrebbero avviare progetti comuni. Narratori stranieri potrebbero diventare utenti dello spazio coworking .
- COWO: rete di coworking gestita dal Coworking Project. Si tratta di una rete di coworking che propone un aiuto nell'avvio del progetto.

Analisi SWOT

Forza <ul style="list-style-type: none">- buona reputazione della Scuola Holden- rete di contatti con editori e narratori- competenze interne in scrittura, comunicazione, realizzazione di eventi- argomento accattivante per il pubblico	Debolezza <ul style="list-style-type: none">- risorse economiche limitate- spazio insufficiente- mancanza di risorse umane per la gestione della biblioteca- fondo di documenti esiguo e eterogeneo
Opportunità <ul style="list-style-type: none">- base di utenti già esistente composta da allievi e diplomati della Scuola Holden- unicità: non sembrano esistere altre realtà analoghe in Italia- contesto cittadino interessato e attento alla cultura letteraria e alla narrazione- presenza di reti di biblioteche potenzialmente interessate al progetto	Minacce <ul style="list-style-type: none">- momento di scarsi finanziamenti- difficoltà nella promozione di una biblioteca specializzata, rivolta a un pubblico di nicchia- difficoltà nella valorizzazione della propria specificità e nell'evitare di proporre documenti e servizi già disponibili altrove- interesse ancora nascente in Italia per lo storytelling

Strategie per contrastare debolezza e minacce:

- Benchmarking in un contesto internazionale
- Ottimizzazione delle risorse interne della Scuola Holden: competenze, presenza di documenti inediti, contatti
- Sfruttare le potenzialità del web e della tecnologia: servizi a distanza, risorse multimediali, link a risorse esterne
- Rete e collaborazione rete con biblioteche, centri di studi specializzati

Comunicazione e promozione del progetto

Il progetto della Biblioteca Holden descrive una realtà specializzata e rivolta a un pubblico ristretto, di cui una parte già conosce la Scuola Holden, mentre un'altra parte scopre la scuola attraverso la biblioteca.

Diventa dunque molto importante comunicare la propria identità e i propri servizi.

La strategia di comunicazione della biblioteca prevede di:

- curare molto lo spazio della biblioteca (accurata scelta dell'ambiente, degli arredi, della segnaletica)
- presentare la biblioteca al pubblico, organizzando un'inaugurazione a inviti.
- presentare la biblioteca alle scuole di scrittura e di narrazione in Italia, i centri di studio, le università, altre biblioteche, alle scuole secondarie
- contattare la rete di contatti (collaboratori, ex-allievi, fornitori...) segnalando il progetto
- ottimizzare i servizi a distanza, attraverso una pagina internet ricca di contenuti
- organizzare in collaborazione con altri enti a progetti e manifestazioni che si svolgano nella sede della Scuola Holden, ma soprattutto nelle sedi degli enti partner
- promuovere la biblioteca attraverso i media della Scuola Holden: sito internet, magazine on line della Scuola Holden, sito internet dedicato ai diplomati della scuola
- promuovere la biblioteca e i suoi servizi nei portali e siti internet con pagine sulla cultura e le biblioteche

Per promuovere spazio di coworking si prevede di attivare le seguenti azioni:

- curare l'arredamento e l'ambiente
- aprire regolarmente lo spazio al pubblico, organizzando manifestazioni, proiezioni e presentazioni dei lavori dei partecipanti, serate a tema...
- ospitare mostre e esposizioni temporanee di artisti
- promuovere costantemente lo spazio coworking attraverso internet e il social network e mantenere contatti con la comunità e le reti di coworking

Budget

Ristrutturazione della biblioteca nell'attuale sede – Budget primo anno

	costo unitario	unità	costo totale
Acquisto fondi documentari			
Acquisto libri	20 €	50	€ 1.000,00
Abbonamento a periodici cartacei /elettronici			€ 100,00
Raccolta archivio attività SH: cartaceo e multimediale	2 €	100	€ 200,00
Totale			€ 1.300,00
Arredamento			
Scaffali	500	2	€ 1.000,00
Totale			€ 1.000,00
Comunicazione/promozione			
Aggiornamento sito internet, promozione			€ 1.000,00
Totale			€ 1.000,00
Personale			
1 bibliotecario a tempo parziale			€ 6.000,00
Totale			€ 6.000,00
Totale costi			€ 8.300,00

Apertura della biblioteca in una sede nuova – Budget primo anno

	costo unitario	unità	costo totale
Acquisto fondi documentari			
Acquisto libri	€ 20,00	200	€ 4.000,00
Abbonamento a periodici cartacei /elettronici			€ 250,00
Raccolta archivio attività SH: cartaceo e multimediale	€ 2,00	100	€ 200,00
Totale			€ 4.450,00
Catalogazione			
Catalogazione dei nuovi acquisti	€ 2,50	300	€ 750,00
Catalogazione pregresso	€ 2,50	5000	€ 12.500,00
Totale			€ 13.250,00
Arredamento			
Scaffali	€ 500,00	34	€ 17.000,00
Scaffali per documenti speciali	€ 500,00	2	€ 1.000,00
Tavolo per bibliotecario	€ 200,00	1	€ 200,00
Tavoli per 4 persone	€ 200,00	4	€ 800,00
Sedie	€ 60,00	20	€ 1.200,00
Cassettiere /tavolini	€ 80,00	2	€ 160,00
Poltrone	€ 60,00	2	€ 120,00
Totale			€ 20.480,00
Comunicazione/promozione			
Stampa materiale pubblicitario (1000 brochure e 300 locandine)			€ 1.200,00
Ufficio stampa			€ 1.000,00
Aggiornamento sito internet e promozioen			€ 650,00
Stampa inviti inaugurazione	€ 0,75	200	€ 150,00
Inaugurazione biblioteca			€ 3.000,00
Totale			€ 6.000,00
Personale			
1 bibliotecario a tempo pieno (contratto a progetto)			€ 20.000,00
Totale			€ 20.000,00
Totale costi			€ 64.180,00

Apertura di uno spazio coworking - Budegt per il primo anno

	costo unitario	unità	costo totale
Arredamento			
Tavoli da lavoro individuali	€ 150,00	6	€ 900,00
Sedie	€ 60,00	14	€ 840,00
Scaffali / armadi	€ 400,00	6	€ 2.400,00
Cassettiere	€ 80,00	6	€ 480,00
Tavolo da riunione	€ 250,00	1	€ 250,00
Zona relax			€ 400,00
Totale			€ 5.270,00
Attrezzatura e strumenti da ufficio			
Stampante multifunzione	€ 700,00	1	€ 700,00
Macchina del caffè	€ 250,00	1	€ 250,00
Cancelleria / consumabili			€ 700,00
Abbonamento internet 20 mega (bimestrale)	€ 180,00	6	€ 1.080,00
Totale			€ 2.730,00
Risorse / personale			
Coordinatore progetto			€ 1.800,00
Totale			€ 1.800,00
Comunicazione / promozione			
Promozione su media, aggiornamento sito internet, inaugurazione			€ 6.000,00
Totale			€ 7.800,00
Totale costi			€ 17.600,00

Ipotesi di entrate

Per il finanziamento del progetto, si possono ipotizzare diversi tipi di entrate. Una parte delle voci di costo sarà coperta dalle risorse interne della Scuola Holden.

Ipotesi di copertura dei costi per l'apertura della biblioteca nella sede attuale:

Acquisto dei libri: donazioni di editori, donazioni individuali

Abbonamento periodici: donazioni / Scuola Holden

Archivio attività Holden: risorse interne della Scuola Holden

Arredamento: risorse interne della Scuola Holden

Comunicazione: risorse interne della Scuola Holden

Bibliotecario: risorse Scuola Holden

Ipotesi di copertura dei costi per l'apertura della Biblioteca in una nuova sede:

Per l'apertura della biblioteca si ipotizza di concorrere a un bando regionale per l'allestimento e la valorizzazione delle biblioteche. Il finanziamento potrebbe coprire le seguenti voci: parte dell'acquisto, arredamento, catalogazione, personale.

Ulteriori costi potrebbero essere coperti da:

- donazioni individuali (di libri, oppure adozioni di libri da acquistare)
- servizi a pagamento (affitto degli spazi, ricerche a pagamento per le aziende...)
- creazione associazione "Amici della biblioteca" che proponga agevolazioni ai partecipanti)

Ipotesi di copertura dei costi dello spazio coworking:

Arredamento e attrezzatura: investimento dello Scuola Holden

Coordinatore del progetto: usufruire di una postazione coworking / collaborazione del bibliotecario

Comunicazione /promozione: risorse interne della Scuola Holden

Entrate dello spazio coworking ipotizzate in un anno: € 5.400
(affitto 4 postazioni per 9 mesi)

Allegato 1 – Questionario distribuito agli utenti della biblioteca

Durante il mese di febbraio 2009, è stato inviato via e-mail un questionario a 150 allievi della Scuola Holden e a 30 docenti. Le domande poste riguardavano le abitudini degli utenti nella frequentazione della biblioteca, la loro percezione del servizio offerto e le loro preferenze. I risultati sono stati elaborati sulla base di 42 questionari compilati, di cui solo uno restituito da un docente.

Abbiamo qui sintetizzato le informazioni più importanti che risultano dalle risposte.

Nota: Ad alcune domande, molti utenti non hanno risposto, soprattutto alla domanda sul settore più carente della biblioteca (33% di non risposte) e alla domanda sul settore più fornito della biblioteca (31% di non risposte). Alcuni commenti e suggerimenti, aggiunti in calce alle domande e presenti in più questionari sono stati sintetizzati, quando si riferivano a tematiche e argomenti simili.

Sintesi delle risposte ottenute:

1. La quasi totalità delle persone che hanno compilato il questionario sono studenti.
2. Sono suddivisi equamente fra uomini e donne.
3. La maggior parte degli utenti ha fra i 25 e i 35 anni (52%) oppure meno di 24 anni (31%). (Nota: il corso biennale della Scuola Holden in scrittura e storytelling è riservato a persone con un'età compresa fra 20 e 32 anni. Per gli altri corsi, non ci sono limiti di età).
4. 74% degli utenti abita nella provincia di Torino.
5. La frequenza delle visite in biblioteca è molto varia: il 29 % degli utenti visita la biblioteca tutti i giorni, ma 26 % meno di una volta al mese e 12% mai.
6. Molte delle visite avvengono prima delle lezioni (43%) o fra una lezione e l'altra (31%). Pochissimi utenti vengono alla Scuola Holden solo per andare in biblioteca (2%).
7. In biblioteca gli studenti restano generalmente fra 15 e 60 minuti (50%) o meno di 15 minuti (33%). Nessuno ha risposto che resta più di 3 ore in biblioteca.
8. Le attività principali in biblioteca sono lo studio e la lettura (60%), l'utilizzo di internet (45%), la richiesta di libri in prestito (29%). Alcuni utenti hanno aggiunto altre attività come: sfogliare libri, socializzare con gli altri, scrivere.
9. I documenti consultati maggiormente sono i libri di narrativa italiana (52%), straniera (45%) e i dizionari (21%).
10. Il servizio di prestito sembra essere poco conosciuto e poco utilizzato: il 57% degli utenti non ha preso in prestito nessun libro da settembre ad aprile, il 17 % da 1 a 3, nessuno ha preso in prestito più di 12 libri.
11. Circa metà degli utenti frequenta abitualmente altre biblioteche (52%). Le biblioteche più frequentate sono le biblioteche civiche vicine al proprio domicilio e le biblioteche universitarie.
12. La maggioranza degli utenti riesce a trovare solo a volte i documenti che cerca (33%), il 26% riesce a trovarlo spesso e il 19% raramente.
13. Dalle risposte fornite risulta che i settori più forniti della biblioteca sono la narrativa straniera (31%), i dizionari (24%) e la narrativa italiana (21%). I settori più forniti sembrano così corrispondere a quelli maggiormente consultati.
14. Fra i settori più carenti invece sono stati segnalati i DVD/VHS (38%), la narrativa italiana (17%) e la saggistica (14%). Diverse persone hanno ribadito anche fra i commenti e suggerimenti finali, la carenza di DVD.
15. L'88% degli intervistati è soddisfatto della possibilità di prendere i documenti direttamente dagli scaffali.
16. Il 40% degli utenti intervistati ha scritto di essere soddisfatto dell'allestimento della sala. Quando è stato però loro chiesto di motivare la preferenza, molti utenti hanno risposto che secondo loro l'allestimento è confuso e che i documenti non sono ordinati secondo criteri facilmente comprensibili. Anche fra i commenti finali, diversi utenti hanno notato che

l'inventario cartaceo e quello on line non sono aggiornati e che spesso non è facile trovare i libri.

17. Gli utenti intervistati non sembrano avvertire la necessità di una maggior presenza del bibliotecario: a questa domanda il 38% di loro ha risposto "non so" e il 36% "no".
18. Il 57% degli utenti intervistati è globalmente abbastanza soddisfatto della biblioteca.
19. La maggioranza delle risposte è favorevole all'apertura della biblioteca in orario serale (57%), 7% non è favorevole, 21% non sa. La richiesta di apertura serale è stata trovata anche fra i commenti/suggerimenti finali.
20. Le persone favorevoli all'apertura della biblioteca durante i festivi sembrano invece essere meno: il 50% è favorevole, il 12% no e il 31% non sa.
21. L'utilità di una postazione personale è stata riconosciuta dal 45% degli utenti intervistati, mentre il 19% ha risposto no e il 29% non so.
22. La presenza di computer con internet è vista invece positivamente dal 93% degli utenti.
23. La maggioranza degli utenti intervistati non è disposta a pagare per usufruire di servizi aggiuntivi in biblioteca (57%); il 17% ha però risposto di essere disponibile e il 21% non sa.

Alcuni suggerimenti e proposte sono stati segnalati in più questionari:

- controllare e correggere il catalogo dei libri (in particolare il catalogo on line).
- ordinare i libri nella sala di consultazione con criteri più facilmente comprensibili
- acquistare libri e DVD
- rendere disponibili più computer.

Allegato 2 – Le biblioteche di pubblica lettura e le biblioteche specializzate a Torino

BIBLIOTECHE CIVICHE

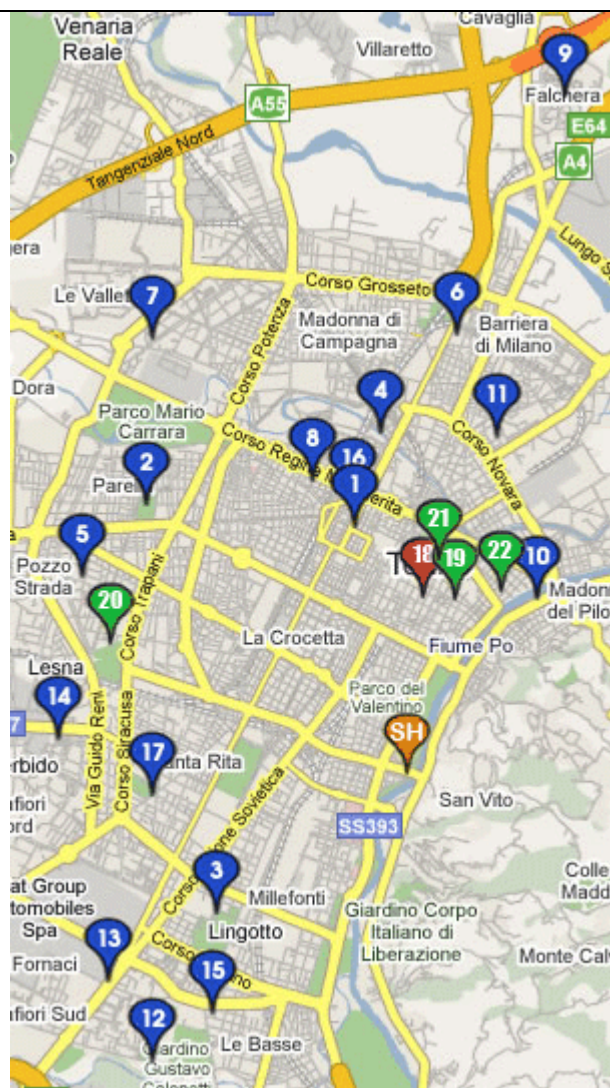
1. Civica centrale
2. Musicale A. Della Corte
3. Dietrich Bonhoeffer
4. Italo Calvino
5. Luigi Carluccio
6. Cascina Marchesa
7. Francesco Cognasso
8. Punto prestito G. D'Annunzio
9. Falchera
10. Alberto Geisser
11. Primo Levi
12. Mausoleo della Bela Rosin
13. Mirafiori
14. A. Passerin d'Entrèves
15. Cesare Pavese
16. Torino Centro
17. Villa Amoretti

BIBLIOTECA STATALE

18. Biblioteca Nazionale Universitaria

BIBLIOTECHE SPECIALIZZATE IN NARRAZIONE E SCRITTURA

19. Centro di Studi sul Giornalismo "Gino Pestelli"
20. Bibliomediateca "Mario Gromo"
21. Centro Studi del Teatro Stabile
22. Biblioteche di Dipartimento dell'Università degli Studi di Torino
 - Biblioteca del Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Letterature Moderne e Comparate (via Giulia di Barolo, 3)
 - Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia (via Po, 17)
 - Biblioteca e Mediateca del Dipartimento di Discipline Artistiche, Musicali e dello Spettacolo (via S.Ottavio, 20)



Allegato 3 – Interviste alle scuole dell'European Network of Creative Writing Programmes

La Scuola Holden fa parte dal 2008 dell'European network of Creative Writing Programmes che promuove la cooperazione e lo scambio di esperienze fra enti che lavorano nel campo della scrittura creativa. Di questa rete fanno parte: scuole, università e centri studi, sia europei che di altri continenti.

Nel mese di giugno 2009, sono state fatte delle interviste via e-mail, a 15 scuole di scrittura, oltre il confine italiano, con delle domande sulla struttura della loro biblioteca. Otto scuole hanno risposto, ma solo cinque di queste hanno al proprio interno biblioteca o un sistema per mettere a disposizione degli studenti dei libri.

Le loro risposte sono state sintetizzate.

1. Spagna (Barcellona) - Escola d'Esriptura de l'Ateneu Barcelonès

<http://www.escoladescriptura.org/web/continguts/ca/>

Nota: L'Ateneu Barcelonès è un'associazione culturale privata, fondata nel XIX secolo che propone corsi nel campo dell'arte, della cultura e del pensiero letterario. La sua biblioteca, fondata nel 1860, è una delle più importanti della Catalogna: è una biblioteca specializzata, di ricerca, ma offre allo stesso tempo uno spazio di lettura confortevole. È aperta a tutti gli studiosi, con un documento che certifichi la loro appartenenza all'associazione, a un'università o a un centro di ricerca.

La biblioteca è aperta tutto l'anno, con il seguente orario:

Lu-Sa: 9.00-22.00

Do: 10.00-22.00

Per gli utenti sono disponibili un catalogo OPAC e un catalogo cartaceo per le collezioni storiche (anche queste ultime saranno presto automatizzate). La biblioteca è inoltre collegata a 2 cataloghi collettivi: il catalogo collettivo della università della Catalogna e il "Spanish Bibliographical Heritage Joint Catalogue" che comprende biblioteche pubbliche e private spagnole.

Per gli iscritti al Ateneu Barcelonès, è disponibile un servizio di prestito, ma i libri possono essere presi in prestito anche attraverso il prestito interbibliotecario.

Nella biblioteca sono disponibili connessioni internet, gratuite e wireless.

Il patrimonio librario è composto da 300.000 volumi: collezioni storiche e rari, collezioni di periodici, collezione moderna ed è specializzata nei campi delle scienze umane e sociali, e in letteratura.

Lo spazio della biblioteca a disposizione degli utenti è di 640 m2. 500 metri lineari di scaffali sono accessibili a scaffale aperto, mentre 3.600 metri lineari di scaffali si trovano in deposito.

Per gli utenti sono disponibili 144 posti di lettura, tutti con accesso a internet e ai computer portatili. In biblioteca si trovano inoltre 12 PC fissi con postazioni audio-video.

Ogni anno, la biblioteca è visitata da circa 80.000 visitatori; fra questi circa 4.000 sono iscritti al prestito.

Nella biblioteca lavorano 15 persone.

Non hanno problemi di furti.

2. Spagna (Madrid) - Escuela de Escritores

<http://www.escueladeescritores.com/>

Per ora la scuola non ha una biblioteca, anche se dei libri sono messi a disposizione degli studenti, attraverso gli insegnanti che gestiscono i prestiti. I libri per ora non sono catalogati. La direzione della scuola prevede di migliorare questo sistema in futuro, attribuendo un numero di inventario a ciascun libro, catalogandoli e incrementando la collezione.

La scuola ha una convenzione con una libreria esterna, "Tres rosas amarillas" che fa degli sconti agli studenti e ha in magazzino tutti i libri consigliati agli studenti dai docenti. La libreria vende anche i libri, pubblicati annualmente dalla scuola, con racconti scritti dagli studenti.

La biblioteca segue gli orari di apertura della scuola.

Non è disponibile il prestito interbibliotecario e per ora internet non è presente nella biblioteca.

La collezione per ora comprende: libri sulla scrittura creativa, romanzi, libri scritti dai docenti, libri dedicati dagli autori alla scuola.

La scuola cambierà sede prossimamente (agosto/settembre 2009): nella nuova sede è previsto uno spazio per la biblioteca, anche se non si sa ancora quali saranno le sue dimensioni, né quanti posti di lettura potrà ospitare. Si vorrebbe inoltre mettere a disposizione degli studenti dei computer con uso di internet gratuito.

Non sanno quanti utenti hanno, né quanti prendono libri in prestito. Potenzialmente tutti gli studenti potrebbero prendere libri in prestito, ma pochi lo fanno.

Per ora nella scuola non c'è personale addetto alla biblioteca, perché i docenti svolgono questo ruolo. Prevedono prossimamente di centralizzare il prestito dei libri negli uffici amministrativi della scuola.

3. Austria – Schule für Dichtung Vienna Poetry Academy

<http://www.sfd.at/>

Nella scuola è presente una biblioteca interna, aperta circa 44 settimane ogni anno e che segue gli orari di apertura scolastici.

I cataloghi sono composti da banche dati elettroniche, accessibili in sede. I libri possono essere presi in prestito, ma non è disponibile il prestito interbibliotecario.

Nella biblioteca non c'è rete wireless, ma un computer con accesso a internet.

La collezione è composta da: documenti video, audio, monografie, antologie, periodici, materiale sulla didattica della letteratura, testi scritti dagli studenti durante i corsi, lavori dei docenti, lavori degli studenti, testi sulla poesia sonora.

L'area complessiva della biblioteca è di circa 30 m2. Per gli utenti sono disponibili 1-2 postazioni.

Gli utenti della biblioteca sono principalmente studenti, in quanto la biblioteca è principalmente un archivio della Vienna Poetry Academy (con le registrazioni audio/video di quasi tutti gli eventi, i reading, i workshop...).

4. Francia – Aleph-Ecriture

<http://www.aleph-ecriture.fr/>

Nella scuola sono disponibili molti libri ma non una biblioteca. Gli ostacoli principali alla sua realizzazione sono: la mancanza di spazio e le difficoltà organizzative. La direzione scolastica acquista regolarmente libri per usi didattici, investendo ogni mese un budget di circa 200-300 €.

Nella scuola è però presente un bookshop dove vengono venduti libri sulla scrittura, sui workshop della scuola, libri pubblicati dai docenti della scuola.

Nella scuola sono avvenuti sporadici furti di libri.

5. Repubblica Ceca – Josef Skvorecky Literary Academy

La scuola ha 240 studenti, di cui 20 part-time e 50 docenti, di cui 35 part-time.

Al suo interno, è presente una biblioteca che può essere utilizzata dai docenti e dagli studenti.

La biblioteca è aperta circa 49 settimane all'anno con il seguente orario:

LU-GIO: 8:15-11:15 e 11:45-16:00

VE: 8:15-13:00

Hanno un catalogo elettronico, accessibile in sede. I libri possono essere presi in prestito, con l'eccezione dei dizionari, delle enciclopedie e di altri documenti di consultazione.

Non c'è prestito interbibliotecario.

Tutta la scuola (inclusa la biblioteca) è coperta da wireless, disponibile per docenti e studenti gratuitamente.

In biblioteca c'è un solo computer, non connesso a internet. Nel resto della scuola, complessivamente 17 computer sono a disposizione degli studenti.

La biblioteca è specializzata e dedicata all'autore Josef Skvorecky. I documenti presenti sono: libri di narrativa e di studio nel campo degli studi letterari, studio dei media, redazione, letteratura americana e inglese, periodici, principalmente letterari e culturali.

Il patrimonio complessivo è composto dai seguenti libri:

collezione principale: 4.700 libri

collezione inglese: 960 libri

collezione russa: 907 libri

biblioteca di Josef Skvorecky: 365 libri di cui la maggior parte in inglese

La superficie della biblioteca è di 175 m², di cui 155 dedicati agli utenti.

In biblioteca sono presenti postazioni audiovisive. Quattro accessi per computer portatili sono disponibili.

Nell'accademia non sono state fatte stime sul numero di utenti annuale. Tutti gli studenti e i docenti della scuola possono accedere al prestito, ma 150 attualmente prendono libri in prestito. Molti studenti e docenti frequentano altre biblioteche, come la rete di biblioteche municipali di Praga che è molto buona. Il compito della biblioteca della LA è, principalmente quello di procurare il materiale usato nei corsi.

Nella biblioteca è impiegata una persona.

Non hanno particolari problemi di furti.

Allegato 4 – Analisi di due biblioteche specializzate

CMLO - Centre méditerranéen de Littérature Orale

<http://www.euroconte.org/>

Il CMLO è un centro di ricerca e formazione sul patrimonio e la letteratura orale internazionale, nato nel 1997. I locali sono stati messi a disposizione del centro da un'associazione di comuni limitrofi e coprono circa 200 m2.

L'attività del CMLO comprende:

- l'organizzazione di corsi di formazione professionale per animatori, educatori, terapeuti che utilizzano l'arte
- progetti di ricerca sulle letterature orali mediterranee studiate in una prospettiva multidisciplinare
- un centro di documentazione sulla parola e l'oralità

Il centro di documentazione è frequentato in primo luogo dai ricercatori e dagli studenti dei seminari. I documenti, consultabili solo in sede, sono disposti a scaffalatura aperta e si trovano in 4 stanze, corrispondenti ognuna a un tema di ricerca diverso: sala 1 – letteratura orale, sala 2 – fondi locali, sala 3 – scienze umane, sala 4 – etno-antropologia. Il materiale audiovisivo si trova in un fondo a parte.

Il patrimonio documentario comprende:

- 4.000 libri
- qualche centinaio di riviste e periodici (il centro è abbonato alle principali riviste che trattano di letteratura orale e acquista di volta in volta numeri che trattano di argomenti affini)
- dossier tematici e ricerche svolte dal centro
- materiale audiovisivo
- banche dati e bibliografie

I documenti sono catalogati con un criterio tematico. Il catalogo è disponibile on line e i documenti possono essere prenotati attraverso il sito internet del centro. Il pubblico può accedere al centro di documentazione su appuntamento dal lunedì al venerdì.

Casa delle Letterature

<http://www.casadellelettere.it/>

La Casa delle Letterature è un centro culturale, nato nel 2000 su iniziativa del Comune di Roma. Promuove servizi librari e attività culturali, come seminari, convegni, proiezioni e mostre dedicati alla letteratura italiana e straniera del Novecento e del nuovo millennio. Il centro ha sede in un palazzo storico del centro di Roma, con un giardino interno accessibile al pubblico ed è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30.

L'accesso alla sala di lettura avviene a seguito di iscrizione gratuita; l'accesso alle attività culturali della Casa delle Letterature e alla Libreria è invece indipendente.

Collezione

Nella Casa si trova inoltre una biblioteca che propone al pubblico due fondi:

- la Biblioteca Letteraria – Fondo Enzo Siciliani con circa 19.500 volumi di letteratura italiana e straniera del Novecento, donati dallo scrittore.
- la Biblioteca Letteraria del Terzo Millennio con circa 3.000 volumi di narrativa, poesia, critica letteraria e fumetti, pubblicati in prima edizione dopo il 2000.

Gestione della biblioteca

Fino a settembre 2009, nella Casa delle Letterature si trovava anche una "Libreria Letteraria del Terzo Millennio", gestita da una società esterna, Vivalibri S.p.A, dove venivano venduti libri pubblicati dopo il 2000

e una selezione di quotidiani e riviste specializzate, italiane e straniere. Questi ultimi potevano anche essere consultati in sede.

Una copia dei libri messi vendita dalla libreria era donata alla Casa delle Letterature e inserita nella Biblioteca Letteraria del Terzo Millennio. La libreria è stata però chiusa a settembre 2009.

Catalogo della biblioteca

Fino a settembre 2009, la Casa delle Letterature faceva parte del Polo Comune di Roma del Sistema Bibliotecario Nazionale, ma ora è uscita da SBN. Il catalogo della biblioteca può essere consultato in sede oppure on line attraverso il sito internet della Casa delle Letterature.

Disposizione dei libri

Tutti i volumi sono a scaffale aperto. I libri del Fondo Siciliani sono classificati seguendo lo schema di Classificazione Decimale Dewey, pur mantenendo, all'interno di ogni singola letteratura, la suddivisione per autore adoperata dallo stesso Enzo Siciliano.

Servizi proposti

Attualmente nella Casa delle Letterature propone agli utenti:

- una sala di consultazione e lettura
- il servizio di prestito (solo per la Biblioteca Letteraria del Terzo Millennio)
- la possibilità di fotocopiare documenti nei limiti di legge
- una rete internet wireless per accedere fra l'altro alle banche dati e ai siti internet letterari, segnalati sulla pagina web della casa delle letterature

La Casa delle Letterature mette a disposizione degli utenti 2 pc per svolgere ricerche letterarie attraverso risorse multimediali su supporto fisico, rete locale e internet.

Allegato 5 – Il coworking

1. Nascita del coworking:

Il coworking è nato come movimento verso la metà degli anni '90 a San Francisco. Una delle prime comunità di coworking è stata la "Hat Factory", fondata da Brad Neuberg e altri sviluppatori di programmi informatici opensource: <http://hatfactory.net/>. L'idea si è diffusa rapidamente e numerosi gruppi sono nati in altre città degli Stati Uniti e in tutto il mondo.

Questo fenomeno si è esteso in particolare grazie a internet e allo spirito comunitario della rete (social network). Diversi portali, blog e wiki sono stati fondati per divulgare la filosofia del coworking, confrontarsi e dare consigli a chi volesse fondare un nuovo gruppo (<http://www.coworking.com/>, <http://blog.coworking.info/> <http://coworking.pbworks.com/>).

Parallelamente, in alcune realtà il coworking ha assunto un aspetto commerciale e si sono formate delle associazioni, dei marchi che aiutano ad avviare un'attività di coworking (es: in Italia il marchio "coworkingproject by cowo")

2. La filosofia:

- Spirito comunitario: un gruppo di coworking non è costituito da più coinquilini che dividono uno spazio di lavoro, ma è una comunità in movimento, riunita in un luogo. Spesso gli spazi sono costituiti da un unico ambiente, a volte un unico tavolo, attorno al quale tutti lavorano.
- Collaborazione e cooperazione: anche se ognuno lavora autonomamente al proprio progetto le competenze e le esperienze vengono spesso condivise.
- Socialità, incontro, scambio e rete: in un gruppo di coworking si possono incontrare persone interessanti, creare reti, confrontarsi e sviluppare progetti insieme.
- Informalità: i primi fondatori di gruppi di coworking volevano ricreare degli ambienti di lavoro che conservassero l'atmosfera informale e sociale dei bar e dei caffè.
- Apertura verso l'esterno: un gruppo di coworking non è chiuso, ma in relazione con altri gruppi e con il territorio in cui si trova. Il coworking crea le condizioni propizie allo sviluppo di progetti innovativi che generano nuove dinamiche economiche e sociali. (es. la carta del coworking francese La cantine)

3. I destinatari:

- Lavoratori autonomi che lavorano dal proprio computer, con tecnologie avanzate e l'utilizzo della rete internet e del social network per comunicare a distanza.
- Le categorie di lavoratori più presenti nei coworking sono creativi, persone che lavorano con tecnologie informatiche e il web, e gli scrittori.

4. Perché entrare in un gruppo di coworking?

- Per non lavorare soli da casa, e trovare un posto accogliente e conviviale con tutti i vantaggi di un ufficio (produttività, funzionalità, tecnologia aziendale collegati).
- Per incontrare persone con cui confrontarsi, scambiare idee, avviare progetti comuni. Alcuni gruppi di coworking sono tematici e raggruppano solo persone che lavorano in un determinato.
- Per favorire l'incontro fra lavoratori affermati e alle prime armi.
- Per trovarsi in un ambiente creativo, che trasmetta energia. L'incontro tra persone che lavorano a progetti diversi è molto stimolante.
- Per motivi economici: condividere l'affitto e gli strumenti di lavoro (stampante, fotocopiatrice....)
- Per avere una scrivania e un posto di lavoro temporaneo, quando si è in viaggio.
- Per avere un sostegno strutturale nel momento dello start-up di un'azienda: disponibilità di una sala riunione, di uno spazio per ricevere i clienti.

5. Servizi e attività proposti da gruppi di coworking

Un gruppo di coworking ha generalmente una struttura elastica; sono le proposte dei partecipanti a indicare le regole da applicare e i servizi da offrire. Si può dunque trovare una grandissima varietà di servizi proposti: dai coworking più formali formati dai business center (es: il marchio WIO), a quelli più informali, dove si propone solo un divano e una rete wireless.

Fra i servizi proposti da diversi gruppi di coworking, ci sono i seguenti:

- postazione di lavoro (scrivania oppure posto a un tavolo). In alcuni rari casi, ufficio personale.
- armadi, cassetti personali
- rete internet wireless
- attrezzatura da ufficio (stampanti, fotocopiatrice, telefono) e cancelleria
- sala riunioni o sala dove potere ricevere clienti e visitatori
- cucina e macchinetta del caffè
- in alcuni casi servizio di ristorazione (possibilità di prenotare il pranzo)
- luogo di relax dove potere chiacchierare con gli altri
- biblioteca a libero accesso
- generalmente sono aperti dal lunedì al venerdì in orario di ufficio, ma in alcuni casi è possibile avere le chiavi, per potere entrare 24h/24h.
- incontri e momenti conviviali tra i membri: aperitivi, feste, momenti di yoga
- utilizzo del social network per creare una rete fra partecipanti e altri gruppi di coworking (blog, twitter, wiki...)
- organizzazione di week-end tematici in cui si lavora tutti insieme a un progetto comune (es il coworking Sandbox Suites ha organizzato giornate a tema per lavorare a SW opensource)

6. Metodi di finanziamento

I finanziamenti necessari per pagare le spese sostenute nei gruppi di coworking sono ottenuti in diversi modi. Ecco le principali fonti di finanziamento:

- Autofinanziamento attraverso le quote versate dei soci. Queste variano molto fra associazioni formate con scopi di lucro oppure no
- Utilizzo della sala riunioni e degli spazi comuni per organizzare corsi, seminari, in cui insegnano i membri del gruppo
- Organizzazione di feste, happy hour, giornate porte aperte al pubblico, in cui vengono illustrati fra l'altro i lavori o progetti sviluppati dai partecipanti del gruppo
- Abbattimento dei costi, sfruttando gli spazi, ma soprattutto le attrezzature presenti in un ufficio già esistente (es: il coworking "la pillola" a Bologna si trova nei locali dell'omonima associazione culturale; "Garage 30" a Madrid, invita le aziende a mettere a disposizione propri locali per aprire coworking, spiegando i vantaggi di avere nella propria azienda un'officina di creativi.

7. Tariffe applicate da diversi gruppi di coworking:

Hat Factory (San Francisco, Stati Uniti):

150 \$ /mese (circa 110 €/mese) per un tavolo condiviso con altri

Williamsburg Coworking (Brooklyn NY, Stati Uniti):

200 \$/mese (circa 140 €/mese) per un tavolo condiviso

L'Eclau (Losanna, Svizzera):

300 CHF /mese (circa 200 €/mese) per una scrivania con armadio personale

La Pillola (Bologna, Italia):

250 €/mese

8. Esempi di coworking

Hat factory <http://hatfactory.net/>

Città: San Francisco

Struttura: ufficio condiviso

Numero di postazioni: 15 circa

Pubblico: prevalentemente geeks, hacker, sviluppatori di programmi opensource, blogger

Servizi offerti: un tavolo attorno al quale lavorare, wifi, attrezzature da ufficio, cucina, area lounge, armadi personali

Attività particolari: organizzazione di eventi, giornate porte aperte, in cui esterni sono invitati a condividere lo spazio

Grotto <http://www.sfgrotto.org/>

Città: San Francisco

Struttura: un piano intero in uno stabile con uffici. Questo gruppo di coworking rispetto agli altri, assomiglia molto a una residenza di artisti.

Numero di postazioni: 32.

Pubblico: autori, giornalisti, scrittori, poeti, artisti nel campo della narrazione. Quando si libera un posto, il nuovo occupante viene scelto in modo da rispettare l'equilibrio del gruppo.

Servizi offerti: ufficio personale, sala riunioni, spazi comuni

Attività particolari: pranzi insieme, feste, aperitivi, incontri organizzati con scrittori o registi invitati, i partecipanti del Grotto organizzano workshop e seminari aperti al pubblico.

La Pillola <http://www.lapillola.net/>

Città: Bologna

Struttura: coworking ospitato negli spazi di un associazione culturale

Numero di postazioni: 25 in un openspace di 400 mq

Pubblico: lavoratori free-lance

Apertura: lunedì-venerdì dalle 8,30 alle 19

Servizi offerti: wifi, ethernet e attrezzatura da ufficio, sala riunioni e spazio per organizzare eventi, mobili per riporre materiale personale, zona relax con libreria, area caffè, posto auto a pagamento, cortile

Tariffe: diverse tariffe possibili (giornaliera, settimanale, mensile)

Snille Inke (<http://www.snille.it/>)

Città: Torino

Struttura: coworking ospitato in uno studio su due livelli

Pubblico: lavoratori free lance

Apertura: non specificato

Servizi offerti: postazioni di lavoro, sala riunioni per 6 persone